



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

VERBALE N. 20

L'anno duemilasedici, il giorno di mercoledì 20 del mese di aprile alle ore 9,08 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito in seconda Convocazione il Consiglio del Municipio per gli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 19 Aprile 2016 e per i quali non poté pronunciarsi per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Assume la presidenza dell'assemblea il Consigliere Anziano Callocchia Angelo, la Consiglieria Anziana Lostia Maura, il Presidente del Consiglio Antonio Pietrosanti.

Assolve le funzioni di Segretario la Dott.ssa Bettina Antonietta Grassi, delegata dal Direttore del Municipio, Dr. Luigi Ciminelli.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 8 Consiglieri:

Arioli Luca
 Boccuzzi Giovanni
 Callocchia Angelo

Di Cosmo David
 Intino Italo
 Liotti Ida

Lostia Maura
 Piccardi Massimo

Risultano assenti i Consiglieri: Carella Marco, Ciccocelli Massimiliano, Fabbroni Alfredo, Federici Maria Pia, Ferretti Fabrizio, Giuliani Claudio, Guadagno Eleonora, Marchionni Maria, Pacifici Walter, Pietrosanti Antonio, Politi Maurizio, Procacci Andrea, Rinaldi Daniele, Saliola Mariangela, Salmeri Salvatore, Santilli Sandro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri: Lostia Maura, Di Cosmo David, Boccuzzi Giovanni, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,12 entrano in aula i Consiglieri Politi Maurizio, Guadagno Eleonora, Rinaldi Daniele. Alle ore 9,13 entrano in aula la Consiglieria Marchionni Maria.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,37, dopo la sospensione, viene effettuato un nuovo appello e risultano presenti in aula anche i Consiglieri Pacifici Walter, Procacci Andrea, Saliola Mariangela.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,41 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo ed esce il Consigliere Arioli Luca.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,50 escono dall'aula i Consiglieri Callocchia Angelo, Guadagno Eleonora, Liotti Ida, Marchionni Maria, Pacifici Walter, Politi Maurizio, Rinaldi Daniele, Boccuzzi Giovanni, che viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Intino Italo.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,52 il Presidente dell'aula, Consigliera Anziana Lostia Maura, come da Regolamento Municipale, sospende la seduta per venti minuti ai fini di un altro appello.
(O M I S S I S)

Alle ore 10,19 risulta presente in aula il Presidente del Consiglio Pietrosanti Antonio che assume la Presidenza dell'aula e con lui risultano presenti i seguenti 7 Consiglieri:

Di Cosmo David, Fabbroni Alfredo, Intino Italo, Lostia Maura, Piccardi Massimo, Procacci Andrea, Saliola Mariangela.

(O M I S S I S)

MOZIONE N. 11

“Mantenimento del Dipartimento Statistiche Sociali ed Ambientali dell'ISTAT”

Premesso che

Linda Laura Sabbadini dal 16 aprile sarà sollevata dal suo incarico di Direttore di Dipartimento e Direttore Centrale dell'Istat e questo annullerebbe un lavoro di rilievo che ha avuto il merito di portare alla luce;

Come responsabile del settore di ricerche sociali ed ambientali Sabbadini è stata la prima, 20 anni fa, a fornire significative statistiche di genere in Italia che hanno fatto emergere le gravissime disparità sul piano sociale, familiare e lavorativo di cui soffrivano le donne italiane.

Grazie alle sue ricerche alla Conferenza Internazionale sulle Donne (Pechino 1995), tutto il mondo ha saputo che le italiane erano quelle che accumulavano il maggior numero di ore lavorative tra cura domestica ed impegno fuori casa.

Per il suo lavoro ha ottenuto attestati di stima e riconoscimenti nazionali ed internazionali ricevendo l'onorificenza di Commendatore dall'allora Presidente Ciampi, inserita nella lista delle 100 eccellenze italiane e guidando la delegazione italiana all'ILO (organizzazione internazionale del lavoro) delle nazioni Unite che si occupa di promuovere il lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di uguaglianza, libertà, sicurezza e dignità umana.

Considerato che

Ha promosso l'unica indagine esistente sul fenomeno della violenza sulle donne, che è stata essenziale in tutti questi anni per convincere Amministratori/Amministratrici, i vertici di tutte le istituzioni coinvolte nella tutela delle donne della gravità del problema e della necessità di occuparsene, così come non meno importante è la ricerca fatta a 10 anni di distanza ed appena pubblicata, per far capire come si è evoluto il fenomeno. L'assenza di dati prima di quella ricerca era impressionante quindi ha avuto un ruolo fondamentale per tutto quello che è stato fatto in Italia contro la violenza alle donne a tutti i livelli: la promozione della legislazione nazionale regionale, lo sviluppo delle reti territoriali e dei servizi etc.

Negli anni è riuscita a darci una fotografia reale del nostro Paese da un punto di vista sociale ed ambientale toccando i temi dei consumi, del lavoro, della famiglia e del rapporto tra generazioni e tra generi e focalizzando le indagini sulla violenza contro le donne, il bullismo, i migranti, sulle nuove povertà e tante altre ancora.

Non soltanto senza di lei non avremmo mai sentito parlare di “gender analysis” ma il mondo della ricerca nel nostro paese non avrebbe potuto migliorare la conoscenza di

fenomeni sociali fondamentali per cercare di stare al passo con l'evoluzione della società italiana.

Tramite il suo operato sulle persone senza fissa dimora, svolto con metodi innovativi sul piano scientifico e sussidiario, ha dimostrato che è possibile contenere i costi continuando a misurare fenomeni di frontiera difficili da rilevare.

L'Italia continua a non essere un paese per donne.

IL MUNICIPIO ROMA V

nel testimoniare che il lavoro da lei svolto ha colto nel profondo, dimostrato dagli attestati di rispetto e gratitudine di tante persone, associazioni e movimenti, di cui l'Istat non si era mai voluta occupare aderendo a modelli di ricerca e statistica ancorati al neutralismo di genere, di identità ed orientamento sessuali, retaggio di un passato che speravamo fosse finalmente consegnato alla storia, che invece oggi, con la ridicola scusa di modernizzazione, torna in auge.

Nell'esprimere solidarietà a Linda Laura Sabbadini,

CHIEDE

in primo luogo alla politica, al Governo e al Parlamento, di esprimersi rispetto alla rimozione del prezioso patrimonio costruito con duri anni di lavoro di Linda Laura Sabbadini, di operare concretamente affinché siano ripristinati subito il ruolo e le funzioni della direttrice dell'Istat.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

Impegna il Presidente ad inoltrare questo atto al Presidente del Consiglio Matteo Renzi ed all'Istat affinché si conservi il patrimonio lavorativo costruito negli anni e che il Dipartimento per le Statistiche Sociali ed Ambientali venga conservato nella struttura organizzativa dell'Ufficio.

Non sorgendo osservazioni, su richiesta dei Consiglieri Lostia, Intino, Di Cosmo e Piccardi, il **Presidente** invita il Consiglio a procedere nei modi dalla legge voluti, alla votazione per appello nominale della suesposta mozione, chiarendo che chi risponde SI è favorevole alla stessa e chi risponde NO è contrario.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Hanno risposto SI i seguenti 8 Consiglieri: Di Cosmo, Fabbroni, Intino, Lostia, Piccardi, Pietrosanti, Procacci, Saliola.

Hanno risposto NO /

Astenuti: /

Approvata all'unanimità.

La presente mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 11 dell'anno 2016

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Pietrosanti Antonio)

IL SEGRETARIO
(Dr. Bettina Antonietta Grassi)